



Comune di Bassano Romano
Provincia di Viterbo

**REGOLAMENTO
DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 22.03.2016.

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Oggetto del regolamento e finalità
- Art. 2 - Ambito di applicazione
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 - Classificazione dei rifiuti
- Art. 5 - Proprietà del rifiuto
- Art. 6 - Divieti ed obblighi generali
- Art. 7 - Osservanza di altre disposizioni
- Art. 8 - Ordinanze contingibili e urgenti

TITOLO II – MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI

- Art. 9 - La raccolta differenziata
- Art. 10 - La raccolta domiciliare *Porta a Porta*
- Art. 11 - Competenze del Comune
- Art. 12 - Competenze del Gestore
- Art. 13 - Area di espletamento del servizio
- Art. 14 - Assimilazione ai rifiuti urbani
- Art. 15 - Campagne di sensibilizzazione e informazione
- Art. 16 - Caratteristiche generali dei contenitori per la raccolta domiciliare e stradale dei rifiuti urbani e assimilati
- Art. 17 - Assegnazione dei contenitori

TITOLO III – GESTIONE OPERATIVA DELLE SINGOLE RACCOLTE

- Art. 18 - Esposizione dei contenitori per la raccolta domiciliare *Porta a Porta* – utenze domestiche
- Art. 19 - Esposizione dei contenitori per la raccolta domiciliare *Porta a Porta* – utenze non domestiche
- Art. 20 - Modalità e frequenza di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati
- Art. 21 - Gestione delle frazioni omogenee dei RSU e Assimilati
- Art. 22 - Raccolta della frazione secca non riciclabile
- Art. 23 - Raccolta della frazione organica
- Art. 24 - Raccolta della frazione verde domestico
- Art. 25 - Raccolta della frazione secca riciclabile: plastica e metalli
- Art. 26 - Raccolta della frazione secca riciclabile: vetro
- Art. 27 - Raccolta della frazione secca riciclabile: carta, cartone e tetrapak
- Art. 28 - Raccolta della frazione secca riciclabile: abiti usati
- Art. 29 - Raccolta dei rifiuti potenzialmente pericolosi: pile e batterie
- Art. 30 - Raccolta dei rifiuti potenzialmente pericolosi: farmaci e medicinali
- Art. 31 - Raccolta dei rifiuti potenzialmente pericolosi: contenitori etichettati T e/o F
- Art. 32 - Raccolta dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)
- Art. 33 - Raccolta dei rifiuti inerti
- Art. 34 - Raccolta dei rifiuti ingombranti e beni durevoli
- Art. 35 - Raccolta degli oli esausti
- Art. 36 - Ecopunti
- Art. 37 - Compostaggio Domestico
- Art. 38 - Gestione dei rifiuti assimilati agli urbani
- Art. 39 - Gestione dei rifiuti urbani pericolosi
- Art. 40 - Gestione dei rifiuti cimiteriali

Art. 41 - Altre raccolte differenziate

TITOLO IV – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI E PULIZIA DEL TERRITORIO

Art. 42 - Lavaggio e spazzamento delle strade

Art. 43 - Pulizia delle aree private, dei fabbricati, delle aree scoperte e dei terreni inedificati, pulizia dei fronte strada

Art. 44 - Pulizia aree occupate da esercizi pubblici

Art. 45 - Pulizia delle aree pubbliche occupate da cantieri

Art. 46 - Cestini stradali

Art. 47 - Raccolta dei rifiuti abbandonati

Art. 48 - Raccolta siringhe

Art. 49 - Pulizia aree mercato

Art. 50 - Manifestazioni pubbliche e spettacoli itineranti

Art. 51 - Sgombero neve

Art. 52 - Carico e scarico merci e materiali

Art. 53 - Pulizia dei marciapiedi

Art. 54 - Deiezioni animali

Art. 55 - Raccolta carogne animali

Art. 56 - Volantinaggio e pubblicità

Art. 57 - Associazioni di volontariato

Art. 58 - Incentivi e agevolazioni

Art. 59 - Osservatorio

Art. 60 - Centro di Raccolta Comunale

TITOLO V – CONTROLLI, DIVIETI E SANZIONI

Art. 61 - Divieti

Art. 62 - Controlli e vigilanza

Art. 63 - Sanzioni

TITOLO VI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 64 - Abrogazione di norme e regolamenti preesistenti

Art. 65 - Entrata in vigore

Art. 66 - Disposizioni finali

Allegato A - Sanzioni

Allegato B - Regolamento Centro di Raccolta Comunale

Allegato C - Albo Compostatori

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto del regolamento e finalità

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati ed è stato redatto ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi.

La gestione dei rifiuti, in tutte le sue fasi, costituisce attività di pubblico interesse e viene svolta in questo comune tramite differenziazione spinta delle diverse categorie merceologiche che li compongono, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- a) Evitare ogni danno o pericolo per la salute e l'incolumità della collettività e dei singoli senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) Organizzare il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti secondo i criteri di economicità ed efficienza, al fine di ridurre, riciclare e recuperare materie prime ed energie da essi, secondo i principi di prevenzione e precauzione;
- c) Garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi;
- d) Individuare i criteri per l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento;

Compete al Comune la gestione dei rifiuti urbani e l'individuazione del Soggetto Gestore che provvede alla gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Le forme ed i modi di cooperazione tra Comune e Soggetto Gestore sono definiti nel Contratto di Servizi.

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Il Comune, per quanto di competenza, promuove, anche con l'istituzione di sperimentazioni, tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. Il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero ed il riuso di materia prima vengono considerati preferibili rispetto alle altre forme di smaltimento.

Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento dei cittadino-utente, tramite adeguate iniziative promozionali e di informazione.

Per ragioni di razionalizzazione del servizio e di ottimizzazione dei costi, i servizi erogati ai sensi del presente Regolamento possono essere attuati con modalità diverse in relazioni alle specificità: delle zone del territorio comunale, delle diverse classi di utenza e all'effettiva richiesta di erogazione dei servizi. In particolare potranno essere adottate modalità diverse di raccolta dei rifiuti nella periferia rispetto al centro o stabilire frequenze diverse di asporto, potranno inoltre essere attivate raccolte specifiche per specifiche categorie di utenze.

Il Comune può istituire, di norma tramite il Soggetto Gestore, servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani.

Art. 2

Ambito di applicazione

L'ambito di applicazione è quello del Comune di Bassano Romano, entro il quale si svolgono le attività connesse al ciclo unico dei rifiuti ed altri servizi pubblici di igiene urbana e di carattere ambientale che vengono erogati sul territorio comunale in modo da favorire la riduzione dei rifiuti ed il massimo recupero dei materiali.

Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al D.Lgs 267/2000, nel rispetto del D.Lgs 151/2005 e del D.Lgs 152/2006 Parte IV, del D.Lgs 4/2008, dell'Art. 59 del D.Lgs 57/1993.

Il Comune può istituire, nelle forme previste dal D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani.

Art. 3

Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a) Comune: L'Amministrazione Comunale;
- b) Gestore: tutti i soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale, incaricati della gestione integrale o parziale delle fasi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti;
- c) Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia l'obbligo di disfarsi;
- d) Produttore: il soggetto la cui attività ha prodotto i rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- e) Detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- f) Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo chiusura;
- g) Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- h) Raccolta differenziata: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee;
- i) Smaltimento: le operazioni previste nell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs 152/2006;
- j) Recupero: le operazioni previste nell'allegato C alla Parte IV al D.Lgs. 152/2006,
- k) Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione di rifiuti;
- l) Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs 152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali;
- m) Deposito temporaneo: il raggruppamento secondo categorie omogenee dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;
- n) Frazione Umida (o Organica): rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;
- o) Frazione Secca (o Residua): rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata;
- p) Materia prima secondaria: sostanza o materia avente possibilità di essere reintrodotta nel ciclo di produzione di beni di consumo;
- q) Ecocentro (o Isola Ecologica): punto di conferimento delle varie tipologie di rifiuto (vedi Allegato D), custodito e sorvegliato, sia per i privati cittadini che per le attività produttive;
- r) Ecopunto: punto di raccolta delle varie tipologie di rifiuto differenziato alternativo e/o integrativo alla raccolta domiciliare;
- s) Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo scopo stesso;

- t) Compost: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e a definirne i gradi di qualità;
- u) Rendiconto: relazione sui risultati ottenuti riportante dati quantitativi, qualitativi, economici e contenenti riferimenti alle collaborazioni di cittadini, aziende, associazioni di volontariato ecc., nonché tutti i dati occorrenti per il MUD (Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale, istituito dalla legge 70/1994 e ss.mm.ii.).

Art. 4

Classificazione dei rifiuti

Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in urbani e speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi di cui alla lettera a) assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'Art. 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs 152/2006;
- c) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- e) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi e aree cimiteriali;

Per rifiuti urbani pericolosi si intendono tutti quei rifiuti identificati dal capitolo 20.00.00 dell'Allegato D del D.Lgs 152/2006 e contrassegnati da un asterisco.

I rifiuti ingombranti sono costituiti da beni di consumo durevoli destinati all'abbandono quali oggetti di uso domestico o d'arredamento, provenienti da abitazioni od altri insediamenti civili, che per dimensioni o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento nei cassonetti o tramite raccolta domiciliare. A titolo esemplificativo si considerano tali:

- f) Materassi, armadi;
- g) Arredi domestici;
- h) Mobilio domestico;
- i) RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Sono rifiuti speciali:

- j) Rifiuti da attività agricole o agro-industriali;
- k) Rifiuti da attività industriali;
- l) Rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti da attività di scavo;
- m) Rifiuti da lavorazioni artigianali;
- n) Rifiuti da attività commerciali;
- o) Rifiuti da attività di servizio;
- p) Rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotto dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue;
- q) Rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Art. 5

Proprietà del rifiuto

Tutti i materiali conferiti come rifiuti al servizio pubblico di nettezza urbana sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Gli oggetti di valore rinvenuti si considerano “cose trovate” e del fatto verrà data pronta comunicazione agli organi di Polizia preposti.

Art. 6 **Divieti ed obblighi generali**

I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento ed in particolare conferire nei modi e nei tempi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi.

Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti è vietato:

- a) Esporre sacchetti contenenti rifiuti o componenti degli stessi, sulla via pubblica nei giorni e fuori dalle ore precisati negli orari del servizio di raccolta, nelle zone in cui il servizio viene effettuato “porta a porta”;
- b) Danneggiare le attrezzature del servizio di smaltimento pubblico dei rifiuti;
- c) Intralciare o ritardare l’opera degli addetti al servizio con comportamenti che intralciano il servizio stesso;
- d) Il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- e) Smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al decreto;
- f) Il conferimento di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani al servizio di smaltimento senza aver stipulato apposita convenzione con il Gestore del Servizio;
- g) L’imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta o simili) escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- h) Spostare i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- i) Lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e dei regolamenti comunali quali ad esempio la combustione e/o immissione in pubblica fognature;
- j) Deposare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti;
- k) Il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.

Non viene considerato abbandono:

- l) Il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema domiciliare o “porta a porta” nei tempi e nei modi regolati da apposito calendario;
- m) Il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, contenitori nei quali comunque è vietato depositare rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori stessi sono stati predisposti;
- n) Il deposito in strutture per il riciclaggio;

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dal presente Regolamento e dalla normativa vigente, fatta salva l’applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

Nell’attività di controllo dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, il Comune si può avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

Art. 7 **Osservanza di altre disposizioni**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applica la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti e igiene urbana.

Art. 8 **Ordinanze contingibili e urgenti**

Il Sindaco può emanare ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo sanzioni per i casi di inadempienza a norma del presente Regolamento.

Il Sindaco può altresì emanare, nell'abito della propria competenza, ordinanze contingibili e urgenti, qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, per il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, informandone tempestivamente gli enti e le autorità preposte.

Il Sindaco può emettere ordinanza di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Il Sindaco o il Responsabile del servizio, nel caso in cui il proprietario di area privata non provveda al mantenimento decoroso dei fabbricati, nonché delle aree scoperte private e recintate. Nel caso di inosservanza, il Comune può provvedere alla pulizia rimettendone i costi ai proprietari o conduttori.

TITOLO II

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI

Art. 9

La raccolta differenziata

Il servizio di Raccolta Differenziata è finalizzato a:

- Diminuire il quantitativo e la pericolosità delle frazioni di rifiuto non recuperabili da avviare allo smaltimento tal quale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- Favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta dalle varie frazioni RSU che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado di purezza, riducono la quantità di risorse da avviare allo smaltimento indifferenziato, riducendo così il costo del servizio stesso;
- Incentivare il recupero delle frazioni organiche putrescibili dei RSU (scarti alimentari, vegetali, o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, per la produzione di ammendanti (compost) da riutilizzare in attività agricole e di giardinaggio;
- Selezionare i rifiuti ingombranti di origine domestica e separarli dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) al fine di un più idoneo trattamento e recupero;
- Migliorare la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e/o contenitori marcati "T" e/o "F");
- Contenere i costi di raccolta in equilibrio con i benefici derivanti.

Art. 10

La raccolta domiciliare *Porta a Porta*

Il servizio di raccolta domiciliare definito *Porta a Porta* rappresenta, allo stato attuale, il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti urbani, domestici e assimilati, migliore ai fini del raggiungimento dei livelli quali-quantitativi stabiliti dalla normativa nazionale ed europea. La raccolta differenziata *Porta a Porta* prevede un maggiore coinvolgimento del cittadino/produttore, il quale deve provvedere alla separazione all'origine dei rifiuti prodotti secondo le diverse frazioni omogenee. Il servizio di raccolta domiciliare *Porta a Porta* prevede il ritiro dei rifiuti, debitamente separati dal produttore, direttamente presso il civico di residenza dello stesso, o nelle altre modalità previste dal presente Regolamento.

Art. 11
Competenze del Comune

Il Comune definisce le modalità di erogazione dei servizi inerenti alla gestione (raccolta, trasporto, smaltimento/recupero) dei rifiuti urbani, speciali e assimilati e provvede a:

- Definire eventuali articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati, garantendo adeguate frequenze di raccolta;
- Definire le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- Stabilire tipologia, numero ed ubicazione dei contenitori, frequenze ed orari delle operazioni di raccolta tenuto conto delle esigenze dell'utenza;
- Vigilare affinché sia assicurata la tutela igienico-sanitaria della cittadinanza attraverso la programmazione di periodici interventi di lavaggio e disinfezione dei contenitori e delle piazzole;
- Promuovere l'innovazione tecnologica del servizio di raccolta e dei relativi contenitori e mezzi operativi,
- Assicurare nell'ambito territoriale di competenza comunale percentuali di raccolta differenziata degli RSU in linea con gli obblighi dettati dalla legge nazionale e comunitaria;
- Promuovere attività di informazione e sensibilizzazione costante sui temi di Riduzione, Riutilizzo e Recupero, attraverso la collaborazione con il gestore del servizio, le scuole di ogni ordine e grado, associazioni e singoli cittadini;
- Emettere ordinanze a firma del Sindaco o del Responsabile del Servizio nei casi di particolare necessità e/o urgenza;

Art. 12
Competenze del Gestore

Il soggetto gestore del servizio viene individuato dal Comune nelle forme e nei modi individuati dalla legge. Le competenze del gestore vengono dettagliate all'interno del progetto tecnico redatto dall'Amministrazione Comunale. Il progetto tecnico approvato sarà parte integrante del contratto di servizio stipulato.

In generale, competono al gestore le seguenti attività:

- Organizzazione e buon andamento del servizio di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e assimilati, nonché di tutti gli altri servizi inseriti nel contratto stipulato con il Comune;
- Comunicazione mensile all'Amministrazione Comunale dei dati relativi ai risultati quali-quantitativi raggiunti;
- Tutela igienico-sanitaria degli addetti alle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento, secondo le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008). In particolare il personale deve essere dotato di idonei indumenti e dei necessari mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, impermeabili, copricapi, ecc);
- Applicazione del CCNL di riferimento con comunicazione all'Amministrazione Comunale del personale in servizio con indicazione dei singoli inquadramenti.
- Nello specifico, quanto dettato dal contratto di servizio e dal progetto tecnico allegato.

Art. 13
Area di espletamento del servizio

I limiti della zona di raccolta obbligatoria coincidono normalmente con il perimetro del territorio comunale.

Si intendono coperti dal pubblico servizio gli edifici abitativi dei quali risulti effettivamente all'interno dell'area di espletamento del servizio di raccolta anche il solo imbocco della strada di accesso podereale o vicinale (non soggette ad uso pubblico).

Le frequenze di raccolta saranno adeguatamente dimensionate al numero di utenze, alle quantità ed alle tipologie dei rifiuti da smaltire.

Il perimetro di raccolta può essere suddiviso, ai fini di efficienza ed economicità del servizio, in zone operative omogenee, con orari di servizio che possono essere antimeridiani, pomeridiani o notturni, che verranno fissati dal relativo Contratto di Servizi.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad raggruppare in modo distinto le diverse frazioni dei RSU Domestici e Assimilati, compresi i rifiuti da imballaggi primari e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta secondo le modalità indicate dal Comune.

Al fine di garantire un servizio di elevato livello qualitativo, dovranno essere utilizzate le attrezzature e i mezzi più adeguati sia in relazione ai luoghi che agli orari di svolgimento.

Il conferimento dei rifiuti prodotti nelle zone non coperte dal servizio di raccolta domiciliare deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel presente Regolamento, attraverso l'utilizzo del punto di raccolta più vicino.

Art. 14

Assimilazione ai rifiuti urbani

Al fine di ottimizzare e ridurre la quantità dei rifiuti, le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai rifiuti assimilabili agli urbani provenienti da attività di tipo economico-produttivo, che verranno suddivisi in frazioni organiche, secche recuperabili e non recuperabili, con le caratteristiche dei rifiuti domestici, come già previsto dall'art. 4 del presente Regolamento.

L'assimilazione quali-quantitativa dei Rifiuti Speciali agli Urbani sarà effettuata con apposito provvedimento in conformità ai criteri fissati dalle norme regolamentari e tecniche di cui al comma 4, Art. 195, D.Lgs 152/2006 e dall'Allegato A dello stesso Decreto legislativo.

Gli uffici competenti, per particolari casi in cui le modalità gestionali di asporto rifiuti messe in atto non risultassero adeguate a gestire il ritiro secondo criteri di efficienza ed efficacia, o a causa della natura, qualità, quantità e modalità di conferimento del rifiuto, possono (previa stesura di una relazione che ne descriva le motivazioni) prevedere soglie quantitative diverse.

Art. 15

Campagne di sensibilizzazione e informazione

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Soggetto Gestore cura opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale può inoltre promuovere campagne di sensibilizzazione e comunicazione mirate, allo scopo di migliorare i livelli quali-quantitativi di raccolta differenziata o favorire l'avvio di servizi aggiuntivi che mirano ad esso.

L'Amministrazione Comunale può altresì aderire a campagne di sensibilizzazione e iniziative nazionali ed europee che rientrino nell'ambito della riduzione, del riutilizzo/riuso e del riciclo dei rifiuti.

È compito dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Soggetto Gestore, pubblicizzare tali iniziative nonché i risultati delle stesse, come anche la pubblicazione periodica, nelle forme ritenute più adeguate, dei risultati quali-quantitativi, in particolare per la raccolta differenziata, raggiunti

Inoltre potranno essere date informazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione dei materiali, sulle motivazioni e sulle esigenze operative di collaborazione da parte dei cittadini.

Art. 16

Caratteristiche generali dei contenitori per la raccolta domiciliare e stradale dei rifiuti urbani e assimilati

I contenitori per la raccolta domiciliare e per la raccolta stradale, in particolare quelli dedicati alla raccolta della frazione umida organica, alla raccolta del vetro e alla raccolta della frazione secca residua dei RSU e assimilati, depositati all'aperto ed esposti agli agenti atmosferici devono avere caratteristiche tali da:

- a) Agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati da parte degli utenti;
- b) Evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura climatica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- c) Evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
- d) Contenere eventuale pericolo di liquami;
- e) Favorire le operazioni di movimentazione e svuotamento meccanizzate e/o manuali;

In considerazione dei criteri di cui al comma precedente:

- f) I materiali di cui sono realizzati i contenitori devono essere idonei a sopportare sollecitazioni fisico-meccaniche e chimiche, derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento degli stessi;
- g) I contenitori devono essere a tenuta e muniti di idoneo coperchio;

I contenitori devono essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione e lo svuotamento meccanizzato e/o manuale.

Art. 17

Assegnazione dei contenitori

I contenitori per la raccolta domiciliare sono assegnati dal Comune di Bassano Romano in comodato gratuito. Su ogni contenitore sarà apposto un numero progressivo associato all'utenza che dovrà essere sempre ben visibile per consentire il monitoraggio del servizio e l'applicazione di eventuali sanzioni per l'errato conferimento.

Sarà cura dell'utente conservare in buono stato, anche igienico, i contenitori per la raccolta domiciliare. L'utente provvederà alla sostituzioni con analogo contenitore in caso di furto o danneggiamento che ne pregiudichi la movimentazione sicura da parte degli operatori.

Per le utenze non domestiche la tipologia e la capacità dei contenitori sono determinate tenendo conto delle effettive esigenze organizzative dell'utenza stessa, secondo criteri qualitativi e quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai RSU, stabiliti dal presente regolamento.

TITOLO III

GESTIONE OPERATIVA DELLE SINGOLE RACCOLTE

Art. 18

Esposizione dei contenitori per la raccolta domiciliare *Porta a Porta* – utenze domestiche

Ai fini dello svuotamento o del ritiro da parte del Gestore del Servizio, i contenitori destinati alla raccolta domiciliare devono essere esposti a cura degli utenti su suolo pubblico o soggetto a

uso pubblico fuori del proprio numero civico, nei giorni e negli orari stabiliti e comunicati dall'Amministrazione Comunale o dal Gestore del Servizio.

L'esposizione su suolo privato è ammessa solo nei casi in cui l'uso del suolo pubblico o soggetto a uso pubblico non sia tecnicamente possibile, previo accertamento del Comune e accordo con l'utente. In tal caso, il proprietario o l'amministratore dell'immobile devono autorizzare il Gestore del Servizio all'accesso alle aree private.

Nei casi in cui il cittadino/produttore risieda in strade private, lo stesso dovrà avere cura di posizionare i contenitori e/o i sacchetti all'incrocio con la via pubblica, in modo da agevolare il ritiro da parte degli addetti al servizio e facendo attenzione a non creare intralcio alla viabilità.

Dopo l'avvenuto svuotamento da parte della ditta incaricata, gli utenti sono obbligati a riposizionare il contenitori nelle aree private pertinenti.

Art. 19

Esposizione dei contenitori per la raccolta domiciliare *Porta a Porta* – utenze non domestiche

Ai fini dello svuotamento o del ritiro da parte del Gestore del Servizio, i contenitori destinati alla raccolta domiciliare per le utenze non domestiche devono essere esposti a cura degli utenti su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico fuori del numero civico dell'attività, nei giorni e negli orari stabiliti e comunicati dall'Amministrazione Comunale o dal Gestore del Servizio.

L'esposizione su suolo privato è ammessa solo nei casi in cui l'uso del suolo pubblico o soggetto a uso pubblico non sia tecnicamente possibile, previo accertamento del Comune e accordo con l'utente. In tal caso, il proprietario o l'amministratore dell'immobile devono autorizzare il Gestore del Servizio all'accesso alle aree private.

Dopo l'avvenuto svuotamento da parte della ditta incaricata, gli utenti sono obbligati a riposizionare il contenitori nelle aree private pertinenti. Nel caso i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio, l'utente dovrà trovare collocazione più idonea. È facoltà del Comune regolamentare ulteriormente con apposito provvedimento, regolamento o ordinanza, le modalità di esposizione dei contenitori in uso alle attività economiche del territorio al fine di garantire, in particolari situazioni, maggiore decoro urbano.

Art. 20

Modalità e frequenza di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati

Le modalità e le frequenze di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati vengono individuate nel contratto di servizi e debitamente pubblicizzate da parte del Comune e del Gestore al fine di garantire il totale coinvolgimento delle utenze, domestiche e non domestiche.

Art. 21

Gestione delle frazioni omogenee dei RSU e assimilati

Il Recupero e lo smaltimento finale dei rifiuti avverrà in impianti debitamente autorizzati dalle autorità Regionali o Provinciali.

Le modalità di pesatura dei rifiuti urbani ed assimilati da recuperare o da smaltire devono essere tali da garantire la corretta ed oggettiva misurazione dei quantitativi raccolti.

I dati riguardanti la pesata saranno raccolti e conservati a cura del Gestore del Servizio e potranno essere visionati o richiesti dal Comune a scadenze periodiche da convenire nel Contratto di Servizio.

È facoltà del Comune provvedere a avviare sistemi di pesatura in loco delle varie tipologie di rifiuto al fine di un maggiore controllo dei flussi delle tipologie stesse.

Art. 22

Raccolta della frazione secca non riciclabile

La raccolta della frazione secca non riciclabile, comunemente detta "indifferenziata", viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale. La frequenza dell'asporto potrà essere aumentata o diminuita a cura della Giunta Comunale, al fine di migliorare qualitativamente il servizio. Dette modifiche dovranno avere adeguata pubblicità verso l'utenza.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo o ad altro giorno previa adeguata informativa all'utenza.

I rifiuti secchi non recuperabili dovranno essere ben chiusi in appositi sacchetti a perdere di opportune dimensioni e ispezionabili a cura del Gestore e/o della Polizia Locale.

Per le utenze di tipo economico-produttivo aventi forte produzione di questa frazione di RSU assimilati verrà utilizzato il sistema "porta a porta" con appositi contenitori che verranno svuotati di norma con la medesima frequenza della raccolta per le utenze domestiche ovvero secondo le esigenze debitamente concordate.

La frazione secca non riciclabile non può essere conferita presso il Centro di Raccolta Comunale né può essere gettata nei contenitori e cestini stradali.

Art. 23

Raccolta della frazione organica

La raccolta della frazione organica viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza minima non inferiore a due volte la settimana.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta potrà essere anticipata o posticipata di un solo giorno, il sabato non è considerato festivo. In caso di più giorni di festa consecutivi dovrà comunque essere garantito il servizio entro il terzo giorno.

I rifiuti umidi dovranno essere conferiti dai cittadini ben chiusi in appositi sacchetti a perdere, biodegradabili e compostabili.

Per le utenze quali pubblici esercizi, mense ecc. ed altre attività con forte produzione di questa frazione verranno utilizzati appositi contenitori che saranno svuotati di norma con la medesima frequenza della raccolta per le utenze domestiche.

I rifiuti così raccolti devono essere destinati a recupero in appositi centri di compostaggio per il riutilizzo del prodotto ottenuto dagli stessi in agricoltura, giardinaggio o altri usi consentiti.

L'utente ha la possibilità di praticare l'autotrattamento della frazione verde secondo quanto previsto dal successivo art. 38.

Art. 24

Raccolta della frazione verde domestico

L'utente è tenuto a conferire la frazione verde domestico presso il Centro di Raccolta Comunale nei giorni e negli orari previsti. I rifiuti così raccolti devono essere destinati a recupero in appositi centri di compostaggio per il riutilizzo del prodotto.

L'utente ha la possibilità di praticare l'autotrattamento della frazione verde secondo quanto previsto dal successivo art. 37.

Art. 25

Raccolta della frazione secca riciclabile: imballaggi in plastica e metalli

La raccolta della frazione secca riciclabile denominata "multi materiale leggero", composta di imballaggi in plastica, lattine in alluminio e banda stagnata, viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale.

Per le utenze quali scuole, asili, case di riposo e/o comunità, attività economico-produttive ed altro, aventi forte produzione di alcune di queste frazioni, la raccolta verrà effettuata tramite

appositi contenitori con frequenza minima settimanale ovvero concordata secondo le esigenze debitamente concordate.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo o ad altro giorno previa adeguata informativa all'utenza.

I rifiuti così raccolti sono recuperabili e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il recupero.

Art. 26

Raccolta della frazione secca riciclabile: imballaggi in vetro

La raccolta della frazione vetro viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza minima quindicinale.

Per le utenze quali scuole, comunità e attività economico-produttive aventi forti produzioni di vetro, la raccolta sarà effettuata attraverso appositi contenitori con frequenza settimanale.

Art. 27

Raccolta della frazione secca riciclabile: imballaggi in carta, cartone e tetrapak

La raccolta della frazione carta, cartone e tetrapak viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale.

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta viene posticipata al primo giorno successivo non festivo o ad altro giorno previa adeguata informativa all'utenza.

I rifiuti dovranno essere ben chiusi in appositi contenitori forniti dal comune, ridotte nel volume, al fine di evitare spargimento per le strade.

I rifiuti così raccolti sono recuperabili e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il recupero.

Art. 28

Raccolta abiti usati

Per la raccolta degli abiti usati, comprese scarpe e tessuti, il Comune provvede a stipulare apposita convenzione per il posizionamento sul territorio comunale di contenitori allo scopo destinati. Con riferimento al principio del riuso, l'Amministrazione Comunale intende promuovere il recupero degli abiti usati in buono stato di conservazione. Allo scopo possono essere stipulate apposite convenzioni con associazioni di volontariato, locali e non. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale, fatte le dovute verifiche, pubblicizzare le eventuali iniziative messe in piedi da associazioni di volontariato no-profit o altro di altro tipo, finalizzate a tale scopo.

Art. 29

Raccolta dei rifiuti potenzialmente pericolosi: pile e batterie

La raccolta delle pile e batterie avviene mediante appositi contenitori stradali posizionati a cura del Comune e debitamente pubblicizzati, nonché presso il Centro di Raccolta Comunale.

È fatto divieto di disperdere tali rifiuti nell'ambiente e/o abbandonarli nei pressi dei contenitori stradali.

È compito del Gestore garantire il puntuale svuotamento dei contenitori stradali al fine di garantire il corretto conferimento da parte dell'utenza e di provvedere al loro smaltimento negli impianti autorizzati.

Art. 30

Raccolta dei rifiuti potenzialmente pericolosi: farmaci e medicinali

La raccolta dei farmaci e medicinali scaduti avviene mediante appositi contenitori stradali posizionati a cura del Comune e debitamente pubblicizzati, nonché presso il Centro di Raccolta Comunale. Tali materiali devono essere preventivamente separati da eventuali contenitori e/o imballaggi che possono essere raccolti separatamente e conferiti nei giorni di raccolta della frazione di riferimento (carta, plastica ecc).

Data la particolare potenziale pericolosità, è vietato disperdere tali rifiuti nell'ambiente, come anche abbandonarli nei pressi dei contenitori stradali.

È compito del Gestore garantire il puntuale svuotamento dei contenitori stradali al fine di garantire il corretto conferimento da parte dell'utenza e di provvedere al loro smaltimento tramite impianti autorizzati.

Art. 31

Raccolta dei rifiuti potenzialmente pericolosi: contenitori etichettati T e/o F

La raccolta dei contenitori etichettati T e/o F avviene mediante appositi contenitori stradali posizionati dal Comune e debitamente pubblicizzati, nonché presso il Centro di Raccolta Comunale.

È compito del Gestore garantire il puntuale svuotamento di tali contenitori al fine di consentire il corretto conferimento da parte dell'utenza e di provvedere al loro smaltimento tramite impianti autorizzati.

Art. 32

Raccolta dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)

Il conferimento dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) deve essere effettuato a cura del produttore attraverso l'utilizzo degli appositi cassoni scarrabili, delle ceste o altro contenitore presenti presso il Centro di Raccolta Comunale.

Per i RAEE il Comune provvederà, o in forma autonoma o tramite l'attivazione di apposite convenzioni di comparto, al recupero dei vari materiali di cui questi rifiuti sono composti al fine di ridurre l'impatto ambientale. Tali operazioni non potranno essere effettuate a cura del produttore.

Art. 33

Raccolta dei rifiuti inerti

Il conferimento dei rifiuti inerti deve avvenire a cura del produttore e deve essere effettuato attraverso l'utilizzo dell'apposito cassone scarrabile presente presso il Centro di Raccolta Comunale. Possono conferire rifiuti inerti, derivanti da piccoli lavori di manutenzione, ristrutturazione o altro, solo singoli cittadini (utenze domestiche). Il servizio di raccolta dei rifiuti inerti non può essere fruito da imprese, ditte o altro, che lavorino nel settore dell'edilizia o altre che comunque si trovino a dover provvedere allo smaltimento degli stessi, che in questo caso devono essere conferiti presso appositi impianti autorizzati.

Art. 34

Raccolta dei rifiuti ingombranti e beni durevoli

Il conferimento dei rifiuti ingombranti (mobili, divani ecc.) deve essere effettuato a cura del produttore attraverso l'utilizzo degli appositi contenitori scarrabili presenti presso il Centro di Raccolta Comunale.

Potrà essere effettuata la raccolta con il sistema "porta a porta" su prenotazione nei casi di oggettiva impossibilità di trasporto, presso un recapito opportunamente individuato con idonea manodopera e adeguate attrezzature.

Il conferimento di talune tipologie di rifiuto ingombrante (es. mobili) dovrà prevedere lo smontaggio e la separazione dei diversi materiali presenti.

Art. 35

Raccolta degli oli vegetali esausti

La raccolta degli oli vegetali esausti viene garantita all'interno del territorio comunale mediante appositi contenitori stradali. L'utente dovrà provvedere autonomamente al conferimento presso gli stessi avendo cura che il materiale non fuoriesca dai contenitori.

Il Comune può fornire in comodato d'uso gratuito, appositi contenitori e/o taniche di piccole dimensioni dedicate alla raccolta e lo stoccaggio temporaneo presso le relative abitazioni.

Art. 36

Ecopunti

Al fine di razionalizzare e facilitare le raccolte differenziate, è prevista la possibilità di collocare in aree pubbliche, idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, definiti Ecopunti.

Tali Ecopunti, dotati di apposite scritte ed eventuale colorazione differente per tipologia raccolta, potranno essere collocati a servizio esclusivo di quelle zone del territorio comunale che risultino di difficile raggiungimento tramite il servizio "porta a porta", espressamente individuate dal Comune con apposito provvedimento.

I contenitori dovranno essere puntualmente svuotati a cura del Gestore del Servizio evitando situazioni di disservizi conseguenti ad esaurimento della capacità ricettiva degli stessi.

È vietato introdurre tipologie diverse da quelle riportate nel contenitore stesso nonché abbandonare rifiuti in prossimità degli stessi.

È vietato altresì il conferimento presso gli Ecopunti da parte di cittadini non residenti nella zona di riferimento.

Art. 37

Compostaggio domestico

Il Comune consente e incentiva la pratica dell'autotrattamento delle frazioni organiche dei rifiuti denominata "compostaggio domestico".

Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione, previa richiesta di iscrizione all'apposito Albo Compostatori (ALL. __), solo ed esclusivamente sulla frazione organica dei RSU prodotti dal suo nucleo familiare ed utilizzare il prodotto di risulta sul proprio orto, giardino, fioriere ecc.

Il compostaggio domestico può avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (Cumulo, Concimaia, Cassa di Compostaggio, Composter ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida, verde) tenendo conto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e non dia luogo ad emissioni di odori sgradevoli.

Non potranno essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della Frazione Organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

La collocazione della struttura di compostaggio dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine della proprietà.

Durante la gestione della struttura di compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- Provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, allo scopo di garantire una adeguata sterilizzazione del materiale e un migliore qualità del prodotto di risulta finale;
- Assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche tramite il rivoltamento periodico del materiale.

Il Comune fornirà ai cittadini iscritti all'Albo Compostatori, un apposito opuscolo informativo sulle modalità operative di attuazione del compostaggio domestico.

Il Comune si riserva il diritto di provvedere al controllo delle operazioni di compostaggio effettuate dai cittadini iscritti all'Albo Compostatori.

Art. 38

Gestione dei rifiuti assimilati agli urbani

Si definiscono rifiuti assimilati agli urbani tutti quei rifiuti speciali che il Comune ha deciso, con apposito provvedimento, come specificato al precedente art. 15, di prendere in carico nel normale servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Le modalità di raccolta e di recupero/smaltimento delle varie tipologie di rifiuti speciale assimilato seguono quanto stabilito nel presente Regolamento per i rifiuti urbani.

Il Comune può prevedere modalità e frequenze differenziate per particolari tipi di utenze produttrici di rifiuti speciali assimilati.

Art. 39

Gestione dei rifiuti urbani pericolosi

Il Comune effettua la raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi mediante appositi contenitori dislocati nel territorio comunale e/o presso il Centro di Raccolta Comunale.

In particolare:

- Pile e batterie esauste: devono essere conferite in appositi contenitori stradali. Tali contenitori sono posizionati a cura del Comune in numero sufficiente a garantirne il corretto conferimento da parte dell'utenza. È compito del Comune comunicare debitamente la collocazione dei punti di raccolta allestiti sul territorio comunale;
- Farmaci scaduti: devono essere conferiti, senza il relativo imballaggio (in carta, cartone o altro materiale), in appositi contenitori, sistemati di norma nei pressi di tutte le farmacie ubicate nel territorio del Comune, nel Centro di Raccolta Comunale o in altro punto debitamente comunicato a cura del Comune;
- Rifiuti Inerti da demolizioni edilizie: è fatto assoluto divieto di conferire materiali inerti, anche se prodotti in piccole quantità dall'utenza domestica, all'interno dei contenitori per la raccolta differenziata "porta a porta". Detti rifiuti potranno essere conferiti dal produttore, qualora il Comune attivi apposita convenzione, presso il Centro di Raccolta Comunale. In caso contrario, gli stessi dovranno essere conferiti presso impianti autorizzati;
- Rifiuti in cemento amianto: per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di questa tipologia di rifiuti, il cittadino, o l'attività produttiva, deve rivolgersi ad aziende specializzate ed autorizzate. È fatto divieto di abbandonare tali materiali nell'ambiente o conferirli tramite i contenitori di raccolta domiciliare e/o presso gli Ecopunti.
- Liquami e fanghi biologici: è fatto divieto di conferire al servizio di raccolta i rifiuti provenienti da fosse settiche, fosse biologiche e pozzi neri. L'utenza ha l'obbligo di rivolgersi ad azienda specializzata, in regola con la normativa vigente in materia;

- Batterie e oli minerali: il cittadino può rivolgersi ai centri appositamente autorizzati per lo stoccaggio di questa tipologia di rifiuti. I cittadini che provvedono autonomamente al cambio dell'olio o della batteria di un veicolo sono tenuti a conferire l'olio usato e le batterie secondo le modalità di cui la comma precedente o presso l'Ecocentro comunale appositamente attrezzato. È fatto divieto di conferire o abbandonare tali materiali nell'ambiente o conferirli tramite i contenitori di raccolta porta a porta e/o presso gli Ecopunti;
- Altri tipi di rifiuto pericoloso: devono essere conferiti, a cura del produttore, presso i punti vendita specializzati o, in alternativa, presso un Centro di Raccolta autorizzato ovvero presso il Centro di Raccolta Comunale o negli appositi contenitori eventualmente presenti sul territorio comunale.

I contenitori per i rifiuti pericolosi devono essere svuotati dagli operatori addetti, quando essi risultino ricolmi in modo da non permettere ulteriori conferimenti e, comunque, con cadenza minima tale da garantire l'utilizzo degli stessi. Il controllo dell'integrità e del livello di riempimento dei contenitori è effettuato dagli addetti al servizio di raccolta dei rifiuti urbani, ferma restando la possibilità di controllo dell'Ufficio Tecnico Comunale e dell'Ufficio di Polizia Locale, ognuno secondo competenza.

Le operazioni di pulizia dei contenitori utilizzati per questa raccolta verranno effettuate con le modalità previste dal contratto di servizio e comunque con frequenza minima semestrale.

Art. 40

Gestione dei rifiuti cimiteriali

L'art. 184 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 152/06 classifica i rifiuti provenienti da esumazione ed estumulazione, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diverse da quelli di cui alle lettere b) c) ed e) dell'art. 184 citato.

I rifiuti di cui all'art. 2 del D.M. 254/03 e ss.mm.ii. devono essere confezionati, dopo eventuale riduzione volumetrica, in idonei contenitori di materiale resistente e munito di chiusura recante la dicitura "rifiuti cimiteriali". In caso di necessità di una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto, i rifiuti cimiteriali devono essere stoccati in idonea area all'interno del cimitero.

Una volta raccolti devono essere avviati a smaltimento presso impianti di termodistruzione per rifiuti debitamente autorizzati ovvero essere smaltiti in discariche autorizzate per rifiuti urbani.

Le attività di gestione di tali rifiuti vengono eseguite tramite ditte autorizzate con specifici provvedimenti, da predisporre al bisogno.

La gestione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione deve favorire il recupero di resti metallici di cui all'art. 2 comma 1 lett. E) punto 5 del D.Mm 254/03 e ss.mm.ii..

I rifiuti da ordinaria attività cimiteriale quali fiori secchi, corone, carta e cartone, ceri, rottami e materiali lapidei e i rifiuti provenienti da operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse sono considerati rifiuti urbani a tutti gli effetti.

Il trasporto dei rifiuti cimiteriali, ad esclusione di quelli urbani, deve avvenire con idoneo mezzo chiuso. I mezzi ed i contenitori devono comunque essere puliti e disinfettati al termine del servizio ovvero al termine di ogni giornata di lavoro.

Art. 41

Altre raccolte differenziate

L'Amministrazione Comunale, di propria iniziativa o su indicazione delle autorità preposte, può in qualsiasi momento attivare altre raccolte differenziate, anche avvalendosi dell'Ecocentro Comunale, oltre a quanto già previsto dal presente Regolamento, al fine di ridurre i rifiuti da destinare allo smaltimento tal quale.

All'atto dell'istituzione la Giunta Comunale stabilirà le modalità operative e di gestione del nuovo servizio.

TITOLO IV

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI E PULIZIA DEL TERRITORIO

Art. 42

Lavaggio e spazzamento delle strade

Il servizio di lavaggio e spazzamento delle strade viene effettuato entro il perimetro urbano e peri-urbano ad eccezione delle aree in concessione o in uso temporaneo, la cui pulizia è a carico del concessionario.

All'interno delle zone indicate, la pulizia del suolo deve essere eseguita in modo da asportare e tenere sgombrare da detriti, rifiuti, fognami, polvere rottami e simili:

- le strade classificate comunali e i tratti urbani delle strade provinciali e statali;
- le piazze;
- i marciapiedi;
- le aiuole spartitraffico e le aree di corredo alle strade;
- i percorsi pedonali anche coperti e, comunque, qualsiasi spazio pubblico, destinato o aperto al pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa degli autobus;
- le aiuole, i giardini e gli spazi verdi;

La pulizia delle superfici di cui al comma precedente è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati.

Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.

I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani, ed evitare qualsiasi danno a beni mobili e immobili, pubblici e privati.

Le operazioni di spazzatura nelle varie zone devono possibilmente essere svolte nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare.

Il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di pulizia dell'alveo, delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua pubblici, effettuato entro il territorio Comunale è a carico degli enti competenti.

Lo spazzamento delle foglie e/o del materiale derivante da sfalcio e/o potatura di aree verdi pubbliche deve essere eseguito dagli operatori addetti, accumulato in punti prestabiliti e caricato su appositi automezzi per il trasporto all'impianto finale di trattamento.

Art. 43

Pulizia delle aree private, dei fabbricati, delle aree scoperte e dei terreni inedificati, pulizia dei fronte strada

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private, recintate e non, e i fronte strada devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi amministratori o proprietari.

I terreni non edificati, qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, devono essere conservati puliti a cura del proprietario o comunque di chi ne abbia la disponibilità. A tale scopo, i soggetti interessati devono provvederli altresì delle necessarie recinzioni, canali di scolo o di altre opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni.

Gli obblighi comprendono altresì le operazioni di sfalcio dell'erba, la potatura delle siepi e il taglio e potatura delle alberature che possano causare danni alla circolazione, e l'asporto di rifiuti, eventualmente lasciati anche da terzi.

In caso di inadempienza, il Sindaco con propria ordinanza intima la pulizia delle aree o fabbricati. Nel caso di ulteriore inadempienza, il Comune provvede alla pulizia rimettendone i costi al proprietario, amministratore o conduttore.

Art. 44

Pulizia aree occupate da esercizi pubblici

Il gestore di esercizi pubblici è tenuto a garantire la pulizia e il decoro delle aree private o delle aree pubbliche ad uso dello stesso.

Art. 45

Pulizia aree pubbliche occupate da cantieri

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto, sia quotidianamente che al termine delle attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo, prevenendo l'afflusso di detriti e altri materiali di rifiuto all'interno della rete fognaria (es. caditoie).

Analoghe disposizioni valgono per le aree interessate ad interventi ed opere stradali infrastrutturali di qualsiasi tipo.

Al fine di consentire il recupero delle frazioni omogenee, le diverse tipologie dei rifiuti dovranno essere separate e conferite alle rispettive filiere.

Art. 46

Cestini stradali

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, il Gestore provvede alla manutenzione dei cestini stradali, installati dal Comune.

I cestini stradali devono essere di norma svuotati quotidianamente dagli operatori addetti al servizio di raccolta dei RSU. In caso il Comune installasse cestini stradali multipli, che prevedano il conferimento distinto di alcune tipologie di rifiuto, gli stessi devono essere svuotati e conferiti separatamente.

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi, sacchi provenienti da utenze domestiche contenenti rifiuti raccolti con modalità porta a porta e ogni altra tipologia di rifiuto per la quale sia prevista altra modalità di raccolta (es. ingombranti, RAEE, inerti ecc).

Art. 47

Raccolta dei rifiuti abbandonati

La raccolta dei rifiuti abbandonati nelle aree o luoghi pubblici, e la relativa pulizia delle aree stesse, sarà eseguita con idonea manodopera e adeguata attrezzature su l'intero territorio comunale. Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti ed il loro trasporto fino all'impianto di trattamento finale nei casi in cui il materiale non rientri nelle tipologie merceologiche incluse nella raccolta differenziata. In tal caso i materiali raccolti potranno essere conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale.

Il servizio sarà eseguito anche su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale con le modalità previste nel Contratto di Servizi.

Art. 48

Raccolta siringhe

A seguito di segnalazione, da parte di privati cittadini, degli operatori del servizio o degli uffici comunali, di rinvenuta presenza di siringhe potenzialmente infette, il personale addetto, dotato di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), provvede alla raccolta del rifiuto pericoloso. Il Gestore deve provvedere a munire gli operatori di appositi strumenti adibiti alla raccolta di tali rifiuti, come pinze a manico lungo, e di fornire adeguati mezzi e attrezzature di protezione individuale. Il rifiuto viene immesso in contenitori a perdere, rigidi, dotati di chiusura ermetica ed avviato a ditte autorizzate al trattamento dei rifiuti pericolosi.

Art. 49

Pulizia area mercato

I concessionari ed occupanti di posti vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, sono tenuti a mantenere pulita l'area assegnata, provvedendo a raccogliere i rifiuti, differenziati secondo le tipologie merceologiche omogenee previste, in idonei sacchi che verranno poi raccolti dagli addetti del Gestore del Servizio. I rifiuti compostabili dovranno essere preventivamente chiusi in idonei sacchi biodegradabili e compostabili.

Il Gestore del Servizio provvederà inoltre, alla chiusura del mercato, alla pulizia dell'intera area mediante spazzamento meccanizzato e/o manuale, raccolta di rifiuti abbandonati e ogni altra operazione necessaria a garantire il decoro dei luoghi.

Art. 50

Manifestazioni pubbliche e spettacoli itineranti

Le aree interessate da manifestazioni pubbliche e le aree occupate da spettacoli itineranti e luna park debbono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti, i quali sono tenuti a conferire i rifiuti prodotti presso il Centro di Raccolta Comunale, debitamente differenziati secondo le tipologie merceologiche omogenee previste.

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse ecc. o manifestazioni di tipo turistico, culturale, sportivo ecc. su strade, piazze ed aree pubbliche anche senza finalità di lucro, sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti, allegando il programma delle iniziative ed indicando le aree che si intendono effettivamente occupare, allo scopo di organizzare in modo corretto il servizio di asporto dei rifiuti prodotti durante la manifestazione stessa.

Il Comune può richiedere la costituzione di apposita cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni di utilizzo dell'area, a garanzia delle operazioni di pulizia, a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio.

Art. 51

Sgombero neve

In caso di nevicate, il Comune deve provvedere a mantenere e/o a ripristinare il traffico veicolare e pedonale nelle strade e luoghi pubblici di propria competenza, con specifico riferimento alle sedi stradali carreggiabili, incroci e marciapiedi, ed a privilegiare i luoghi di maggiore transito quali studi medici, farmacie, scuole, uffici e servizi pubblici.

Nel caso di aree pubbliche e/o private ad uso pubblico occupate da banchi di vendita all'aperto, lo sgombero dalla neve spetta ai titolari della concessione.

Agli abitanti e utilizzatori degli edifici è fatto obbligo di sgomberare la neve dai marciapiedi prospicienti il fabbricato nonché abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio pendenti dagli sporti dei tetti e delle gronde che si protendono nella pubblica via costituendo pericolo per la incolumità dei pedoni.

Art. 52

Carico e scarico merci e materiali

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali e il soggetto per cui tali operazioni sono svolte, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, hanno l'obbligo di provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

In caso di inosservanza, la pulizia è effettuata dal Gestore del Servizio che può rivalersi sui responsabili, ferma restando la possibilità del Comune di procedere al sanzionamento ai sensi di legge e di regolamento.

Art. 53 Pulizia dei marciapiedi

Il Comune, mediante il Gestore del Servizio, effettua la pulizia giornaliera dei marciapiedi pubblici e periodica di fontane, fontanelle, monumenti pubblici (zoccolo e base) come anche l'eventuale diserbamento e/o decespugliamento/eradicazione periodico dei cigli delle strade.

I proprietari o amministratori o conduttori di immobili privati collaborano con il Comune nel mantenimento del decoro complessivo del tratto di marciapiede prospiciente l'immobile stesso.

Al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche, i pozzetti d'ispezione grigliati stradali e le caditoie di raccolta devono essere mantenuti puliti.

È vietato introdurre rifiuti negli stessi.

Art. 54 Deiezioni animali

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, comprese le zone a verde, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni ovvero a condurre l'animale presso apposite piazzole eventualmente predisposte a tale scopo dall'Amministrazione Comunale. In caso di contaminazione è fatto obbligo di provvedere personalmente all'eliminazione e all'asporto di escrementi solidi.

Art. 55 Raccolta carogne animali

L'Amministrazione Comunale provvede, mediante il Gestore del Servizio e/o altro soggetto autorizzato, alla rimozione e allo smaltimento in base alle indicazioni del Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente, delle carogne di animali domestici e selvatici rinvenuti in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, in quanto si configurano come rifiuti abbandonati.

Art. 56 Volantinaggio e pubblicità

Al fine di garantire un maggiore decoro urbano e pulizia delle vie pubbliche o ad uso pubblico, è vietato lanciare o collocare sul suolo pubblico volantini o simili, come anche la loro collocazione sui veicoli in sosta.

Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione, il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori.

E' consentito esclusivamente il volantinaggio mediante consegna a mano o tramite introduzione in cassetta postale.

Art. 57
Associazioni di volontariato

Il Comune può avvalersi di associazioni di volontariato, ambientale e non, non aventi finalità di lucro per varie attività inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, domestici e assimilati. Le attività, specificate tramite la stipula di apposita convenzione, possono riguardare:

- il controllo del servizio e delle modalità di esecuzione della raccolta stessa;
- iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolte alla cittadinanza;
- iniziative di raccolta straordinaria di particolari tipologie di rifiuto abbandonate sul territorio comunale, ferma restando la normativa in tema di sicurezza;
- iniziative legate all'adesione del Comune a campagne nazionali e internazionali riguardanti la corretta gestione dei rifiuti.

Il Comune, nei casi sopra elencati, dovrà farsi carico degli eventuali oneri derivanti dalle iniziative messe in atto.

Art. 58
Incentivi e agevolazioni

Per le utenze domestiche e non domestiche, singole o collettive, che si siano particolarmente distinte nell'attivare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani o assimilati, o che avviino o aderiscano a pratiche virtuose di gestione delle frazioni di rifiuto, anche singole (es. Compostaggio Domestico), si possono prevedere le seguenti forme di incentivazione:

- Attestati di benemerita, che possono essere conferiti ogni anno, sulla base dei rendiconti periodici della raccolta differenziata, a riconoscimento delle iniziative più meritevoli e dell'impegno profuso;
- Premi materiali, che potranno essere distribuiti in occasione di particolari campagne di lancio e sensibilizzazione dell'iniziativa;
- Agevolazioni tributarie, determinate nella misura e nella modalità di accesso al momento dell'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale.

Art. 59
Osservatorio

Al fine di migliorare i livelli quali-quantitativi dei materiali differenziati e di incentivare una maggiore partecipazione della cittadinanza alla vita della comunità, con conseguente aumento della sensibilità collettiva sulla corretta gestione dei rifiuti, il Comune può istituire apposito Osservatorio, a carattere temporaneo o permanente. Il Consiglio Comunale approva il regolamento per il funzionamento e nomina i componenti, che dovranno essere rappresentanti, oltre che dell'Amministrazione Comunale, delle varie realtà presenti all'interno della comunità locale: eventuali associazioni di categoria, associazioni dei consumatori, associazioni e/o comitati ambientalisti, partiti politici (se non già presenti all'interno del Consiglio Comunale) Pro Loco o, in assenza, altra associazione socio-turistico-culturale, rappresentanze di istituti scolastici ecc.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale predisporre apposito avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse alla partecipazione al presente Osservatorio, che deve avvenire precedentemente alla nomina dei componenti da parte del Consiglio Comunale.

All'Osservatorio ha funzione sia consultiva, sulle questioni attinenti i servizi di gestione ambientale, e propositive. Il Consiglio Comunale ha l'obbligo di discutere gli atti prodotti dall'Osservatorio durante la prima seduta utile.

Tale Osservatorio si riunirà con cadenza periodica, almeno bimensile, e comunque sulla base delle diverse esigenze manifestate.

Nessuna indennità o gettone di presenza potrà essere previsto per la partecipazione all'Osservatorio. In caso i membri dello stesso ritenessero utile, per la discussione di particolari argomenti o casi specifici, avvalersi della collaborazione di un esperto esterno, allo stesso potrà essere corrisposto un rimborso pari alle spese sostenute inerenti vitto, eventuale alloggio e trasporto, e rendicontate. Tale rimborso spese non è dovuto nel caso in cui l'esperto esterno sia residente all'interno del territorio comunale.

Art. 60 **Centro di Raccolta Comunale**

Nel territorio Comunale potranno essere individuati uno o più Centri di Raccolta Comunali (cd. Ecocentri o Isole Ecologiche) ovvero un impianto funzionale al sistema di raccolta dei rifiuti urbani quali aree attrezzate (recintate e/o custodite) al ricevimento direttamente dagli utenti di RSU e loro frazioni.

Attualmente il Centro di Raccolta Comunale, autorizzato secondo le modalità previste dalla normativa vigente, è situato in Via della Stazione snc.

Il presente Regolamento indica le frazioni di rifiuto raccolte nel Centro di Raccolta Comunale, nonché disciplina gli orari e le modalità di gestione.

Possono usufruire del Centro di Raccolta Comunale solo gli utenti residenti nel territorio del Comune di Bassano Romano.

Il Centro di Raccolta Comunale è costituito da un'infrastruttura a servizio non solo dei privati cittadini ma anche delle attività commerciali ed artigiane, nei limiti delle quantità e qualità previste dall'apposito provvedimento di assimilazione.

Le competenze del Comune e del gestore, nonché le modalità di accesso, gli orari, i divieti sono specificati nell'allegato A – Regolamento del Centro di Raccolta Comunale – del presente Regolamento.

TITOLO V – CONTROLLI, DIVIETI E SANZIONI

Art. 61 **Divieti**

È vietato:

- a. esporre sacchi e mastelli su aree pubbliche in giorni, orari e modalità diversi da quelli stabiliti per l'esposizione a scopo di prelevamento;
- b. conferire rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati;
- c. non posizionare i contenitori in aree private interne, se queste sono presenti;
- d. utilizzare, per il conferimento dei rifiuti raccolti a domicilio, di contenitori diversi da quelli assegnati;
- e. esporre rifiuti ingombranti sulla via pubblica senza la preventiva prenotazione del servizio;
- f. intralciare o determinare ritardo all'opera degli addetti ai servizi di raccolta rifiuti;
- g. conferire al servizio di raccolta di liquidi corrosivi, nonché di materiali ardenti o non completamente spenti, tali da costituire situazioni di pericolo;
- h. bruciare qualunque tipo di rifiuto, ad eccezione degli scarti vegetali (sfalci e potature);
- i. depositare rifiuti al di fuori dei contenitori;
- j. il conferimento di rifiuti da parte di utenti non residenti o non aventi sede nel territorio comunale;
- k. danneggiare le strutture e le attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- l. lasciare in stato non decoroso l'area – sia pubblica sia privata - utilizzata per l'esposizione e/o il collocamento abituale dei contenitori;

- m. ai proprietari di terreni non edificati, qualunque sia l'uso o la destinazione degli stessi, non conservare pulite tali aree, quando confinanti con lotti edificati;
- n. depositare all'interno o all'esterno dei cestini portarifiuti dislocati sul territorio qualsiasi rifiuto proveniente da locali e luoghi adibiti all'uso di civile abitazione e di attività non domestiche in genere;
- o. conferire materiali che non siano stati ridotti di volume o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- p. operare qualsiasi forma di cernita manuale dei rifiuti già conferiti, da parte di soggetti non preposti;
- q. lasciare aree pubbliche o ad uso pubblico, a qualsiasi titolo occupate, senza aver provveduto alla sua pulizia e aver conferito i rifiuti senza la preventiva differenziazione;
- r. non effettuare la pulizia e il diserbo dei marciapiedi privati;
- s. il conferimento di animali morti al servizio di raccolta;
- t. abbandonare rifiuti su suolo pubblico o ad uso pubblico, ivi compresi rifiuti di piccole dimensioni (es. bucce, pezzi di carta, sigarette, bottiglie, barattoli, lattine ecc);
- u. ai conduttori, non provvedere alla rimozione delle deiezioni canine;
- v. ai conduttori, non avere al seguito gli strumenti idonei alla rimozione delle deiezioni canine;
- w. ai conduttori di animali di grossa taglia, in spazi pubblici, non provvedere alla rimozione delle deiezioni e conseguente conferimento delle stesse nei cestini e/o contenitori dedicati;
- x. lasciare rifiuti e scarti di materiali in aree utilizzate per cantieri al termine dei lavori;

Art. 62 **Controlli e vigilanza**

Il controllo iniziale spetta agli operatori del Servizio, con particolare riguardo al rispetto delle modalità di conferimento e all'obbligo di conferimento separato dei rifiuti da parte degli utenti, e sono autorizzati a non ritirare il materiale non correttamente differenziato o conferito. Agli operatori spetta l'obbligo di dare motivata spiegazione all'utente e/o, nei casi più rilevanti, segnalare al comando di Polizia Locale che assicura il servizio di sorveglianza finale nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal presente regolamento e/o dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

In caso di accertata inadempienza, il Sindaco, con propria ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche e ambientali, previa diffida ai soggetti responsabili a provvedere direttamente, dispone lo sgombero dei rifiuti ed il loro smaltimento a totale carico dei soggetti di cui sopra, fatta salva e impregiudicata ogni altra sanzione contemplata nelle norme vigenti.

Il Comune, di concerto con il Gestore del Servizio, può prevedere forme di controllo mirate alla responsabilizzazione del cittadino e al miglioramento dei livelli quali-quantitativi della raccolta (es. sistema *trriage*).

Art. 63 **Sanzioni**

Per l'applicazione delle sanzioni amministrative del presente regolamento (ALL. A) si osservano le norme stabilite dalla Legge 689/81 e s.m.i.

Per tutti i comportamenti che rechino danno all'ambiente, alla salute umana e al decoro urbano si rimanda alle prescrizioni del T.U.A. (D.Lgs. 152/06) e s.m.i.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 64

Abrogazione di norme e regolamenti preesistenti

Sono abrogate tutte le disposizioni vigenti in contrasto con quelle del presente Regolamento o comunque antecedenti all'entrata in vigore dello stesso.

Art. 65

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione dello stesso.

Art. 66

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti e igiene urbana.

ALLEGATO A
SANZIONI AMMINISTRATIVE

DESCRIZIONE	MINIMA	MASSIMA
Esporre sacchi e mastelli su aree pubbliche in giorni, orari e modalità diversi da quelli stabiliti per l'esposizione a scopo di prelevamento	€ 25,00	€ 250,00
Conferire rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati	€ 25,00	€ 250,00
Non posizionare i contenitori in aree private interne, se queste sono presenti	€ 25,00	€ 250,00
Utilizzare, per il conferimento dei rifiuti raccolti a domicilio, di contenitori diversi da quelli assegnati	€ 25,00	€ 250,00
Intralciare l'opera degli addetti al servizio	€ 50,00	€ 500,00
Conferire al servizio di raccolta di liquidi corrosivi, nonché di materiali ardenti o non completamente spenti, tali da costituire situazioni di pericolo	€ 50,00	€ 500,00
Brucciare qualunque tipo di rifiuto, ad eccezione degli scarti vegetali (sfalci e potature)	€ 50,00	€ 500,00
Depositare rifiuti al di fuori dei contenitori	€ 50,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti da parte di utenti non residenti o non aventi sede nel territorio comunale	€ 50,00	€ 500,00
Danneggiamento delle strutture e delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti	€ 100,00	€ 500,00
Lasciare in stato non decoroso l'area – sia pubblica sia privata - utilizzata per l'esposizione e/o il collocamento abituale dei contenitori	€ 100,00	€ 500,00
Ai proprietari di terreni non edificati, qualunque sia l'uso o la destinazione degli stessi, non conservare pulite tali aree, quando confinanti con lotti edificati	€ 100,00	€ 500,00
Deposito all'interno o all'esterno dei cestini portarifiuti dislocati sul territorio di qualsiasi rifiuto proveniente da locali e luoghi adibiti all'uso di civile abitazione e di attività non domestiche in genere	€ 50,00	€ 500,00
Mancata riduzione volumetrica dei materiali conferiti	€ 25,00	€ 250,00
Lasciare aree pubbliche o ad uso pubblico, a qualsiasi titolo occupate, senza aver provveduto alla loro pulizia e aver conferito i rifiuti senza la preventiva differenziazione	€ 200,00	€ 1.000,00

Mancata effettuazione della pulizia e del diserbo dei marciapiedi privati	€ 25,00	€ 250,00
Conferimento di animali morti al servizio di raccolta	€ 50,00	€ 500,00
Abbandono di rifiuti su suolo pubblico o ad uso pubblico, ivi compresi rifiuti di piccole dimensioni (es. bucce, pezzi di carta, sigarette, gomme da masticare, bottiglie, barattoli, lattine ecc)	€ 25,00	€ 250,00
Ai conduttori, non provvedere alla rimozione delle deiezioni canine	€ 25,00	€ 250,00
Ai conduttori di animali di grossa taglia, in spazi pubblici, non provvedere alla rimozione delle deiezioni e conseguente conferimento delle stesse nei cestini e/o contenitori dedicati	€ 25,00	€ 250,00
Lasciare rifiuti e scarti di materiali in aree utilizzate per cantieri al termine dei lavori	€ 50,00	€ 500,00

REGOLAMENTO
SULLA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE
PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera cc), del D.lgs. 12 aprile 2006 e successive modificazioni e integrazioni,
DM 08 aprile 2008, n. 31623

Indice

Art. 1 -	Finalità
Art. 2 -	Definizioni
Art. 3 -	Requisiti generali degli ecocentri
Art. 4 -	Criteri generali per la gestione
Art. 5 -	Controllo dell'ecocentro
Art. 6 -	Utenze ammesse al conferimento
Art. 7 -	Rifiuti conferibili
Art. 8 -	Quantità di rifiuti conferibili
Art. 9 -	Pesatura dei rifiuti
Art. 10 -	Orario di apertura
Art. 11 -	Accesso dei soggetti conferenti
Art. 12 -	Modalità del conferimento
Art. 13 -	Altre norme di comportamento
Art. 14 -	Cooperazione del gestore
Art. 15 -	Danni e risarcimenti
Art. 16 -	Controllo del Comune
Art. 17 -	Proprietà e destinazione dei rifiuti
Art. 18 -	Divieti
Art. 19 -	Sanzioni
Art. 20 -	Rinvio normativo

Art. 1 – Finalità

Il Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della normativa di rango superiore.

Il Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.

Art. 2 – Definizioni

Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- a) **Centro di Raccolta Comunale (CRC) o EcoCentro o Isola Ecologica:** area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;
- b) **detentore:** produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
- c) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche e non domestiche;
- d) **utenze domestiche:** nuclei familiari;
- e) **utenze non domestiche:** operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
- f) **gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
- g) **responsabile del centro:** soggetto, designato dal gestore e/o dall'Amministrazione Comunale, quale responsabile della conduzione del centro;
- h) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- i) **DM 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

Art. 3 – Requisiti generali del Centro di Raccolta Comunale

Il Centro di Raccolta Comunale deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008.

La realizzazione del CRC conforme alle disposizioni del DM 08/04/2008 è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 – Criteri generali per la gestione

Il gestore è tenuto a:

- a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta Comunale da parte dei soggetti conferenti;

- b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
- c) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
- d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- e) salvaguardare l'ambiente;
- f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- g) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nell'EcoCentro;
- h) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- i) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nell'EcoCentro nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- j) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- k) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno dell'EcoCentro, appositi cartelli recanti gli articoli 12, 13, 18 e 19 del presente Regolamento.

Art. 5 – Controllo del Centro di Raccolta Comunale

Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile dell'EcoCentro in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.

Il Responsabile dell'EcoCentro è tenuto a verificare che la gestione dello stesso avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

Il Responsabile dell'EcoCentro è tenuto a verificare il possesso dei requisiti di cui al successivo articolo da parte dei soggetti in ingresso allo stesso.

Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento

L'accesso è consentito ai seguenti soggetti residenti o domiciliati nel territorio al servizio del quale l'EcoCentro è stato costituito: utenze domestiche, utenze non domestiche, altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche e non domestiche.

I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.

Art. 7 – Rifiuti conferibili

Nell'EcoCentro, possono essere conferite tutte le tipologie di rifiuto previste dal DM 08/04/2008:

Descrizione	Codice CER
1. imballaggi in carta e cartone	15 01 01

2. imballaggi in plastica	15 01 02
3. imballaggi in legno	15 01 03
4. imballaggi in metallo	15 01 04
5. imballaggi in materiali misti	15 01 06
6. imballaggi in vetro	15 01 07
7. rifiuti di carta e cartone	20 01 01
8. rifiuti in vetro	20 01 02
9. frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02
10. sostanze alcaline	20 01 15*
11. prodotti fotochimici	20 01 17*
12. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21
13. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36
14. oli e grassi commestibili	20 01 25
15. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*
16. farmaci	20 01 31* e 20 01 32
17. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche	20 01 33*, 20 01 34
18. rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38
19. rifiuti plastici	20 01 39
20. rifiuti metallici	20 01 40
21. sfalci e potature	20 02 01
22. ingombranti	20 03 07
23. cartucce toner esaurite	20 03 99
24. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.	

È compito del Comune, anche tramite il gestore del servizio, allestire a tale scopo e dotare delle attrezzature necessarie l'EcoCentro.

Nella tabella, l'asterisco * a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.

Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto che rientrano nei criteri della Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

I rifiuti che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti all'EcoCentro.

Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.

Art. 8 – Quantità di rifiuti conferibili

Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva degli EcoCentri.

Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quali-quantitativi indicati annualmente con Deliberazione di Giunta Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

Art. 9 – Pesatura dei rifiuti

Il Comune provvede a dotare il Centro di Raccolta Comunale di apposita strumentazione e attrezzature atte al rilevamento del peso dei materiali in ingresso e in uscita.

Il gestore è tenuto a pesare i materiali in ingresso e in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

Art. 10 – Orario di apertura

L'EcoCentri deve essere aperto al pubblico, salvo diverse disposizioni dettate dal contratto di servizio, almeno tre giorni alla settimana, tra cui il sabato, per almeno tre ore al giorno. Deve essere garantito almeno una apertura settimanale in orario pomeridiano.

Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con provvedimento approvato dalla Giunta Comunale. Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti internet istituzionali.

Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

Art. 11 – Accesso dei soggetti conferenti

L'accesso degli utenti al Centro di Raccolta Comunale deve essere monitorato e controllato dal Gestore che ha l'obbligo di verificare il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 6

Il Comune può prevedere, anche avvalendosi del Gestore del Servizio, forme di controllo e di verifica dei requisiti che mirino al miglioramento del servizio riservato all'utenza, come ad esempio tessere di identificazione degli utenti.

Il Comune può comunque prevedere schede di accesso che devono essere compilate a cura del gestore. Le schede dovranno essere registrate in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche dovranno essere concordate con il Comune. Le schede dovranno essere compilate in duplice copia: una è conservata dal gestore; una è consegnata all'utente.

Il gestore è tenuto a proporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento dell'EcoCentro e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.

Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

Art. 12 – Modalità del conferimento

Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti all'EcoCentro suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.

Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.

Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o

negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.

I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso l'EcoCentro, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

Art. 13 – Altre norme di comportamento

I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

Art. 14 – Cooperazione del gestore

Il gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dell'EcoCentro;
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, dell'EcoCentro;
- c) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- d) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
- e) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.

Art. 15 – Danni e risarcimenti

Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione dell'EcoCentro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.

I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo dell'EcoCentro e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Art. 16 – Controllo del Comune

Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.

Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

Art. 17 – Proprietà e destinazione dei rifiuti

Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta Comunale.

Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta Comunale, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.

Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

Art. 18 – Divieti

E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta Comunale.

E' altresì vietato:

- a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
- b) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
- c) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- d) asportare rifiuti depositati nell'EcoCentro; al gestore può essere affidato dal Comune il servizio di trasporto dei rifiuti, nel rispetto della normativa in materia, alle destinazioni indicate dal Comune stesso;
- e) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Art. 19 – Sanzioni

Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima
Abbandono di rifiuti all'esterno o all'interno del Centro di Raccolta Comunale	€ 100,00	€ 1.000,00
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	€ 50,00	€ 500,00
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	€ 50,00	€ 500,00

Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	€ 50,00	€ 500,00
Asporto di rifiuti depositati nell'EcoCentro per finalità diverse da quelle previste nel contratto di affidamento della gestione	€ 50,00	€ 500,00

L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.

Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento, all'accertamento e alla contestazione immediata delle violazioni, la Polizia Locale, i Carabinieri, La Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L. e eventuali associazioni di volontariato debitamente autorizzate dal Comune, con provvedimento del Sindaco.

Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza dell'EcoCentro è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Locale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

Art. 20 – Rinvio normativo

Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

REGOLAMENTO ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

ART. 1

DEFINIZIONE DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali.

Dalla trasformazione aerobica naturale dei suddetti rifiuti, si ottiene il compost, terriccio ricco di sostanze utili e da riutilizzare come ammendante nel terreno del proprio orto o giardino.

Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro industriale, industriale ed artigianale.

ART. 2

DEFINIZIONE DI UTENTI

Sono definiti di seguito *“utenti”* gli intestatari della Tariffa Rifiuti e beneficiari del servizio Comunale di gestione rifiuti

ART. 3

IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BASSANO ROMANO

L'Amministrazione comunale sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali sul territorio del proprio Comune. Assicura, inoltre, un'adeguata comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio domestico.

Premia la pratica del compostaggio domestico con l'erogazione di assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere, con la riduzione della Tariffa e con altre eventuali facilitazioni e premialità.

ART. 4

ALBO COMPOSTATORI

L'Albo Comunale dei compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di gestione e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dal Comune.

ART. 5

ISCRIZIONE ALL'ALBO COMPOSTATORI

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori avviene, per le utenze aventi diritto secondo il successivo art.6, con una domanda di iscrizione effettuata attraverso un apposito modulo distribuito gratuitamente dall'URP Comunale ovvero dall'Ufficio Tributi comunale o da soggetto delegato.

ART.6

MASTRO COMPOSTATORE

L'utente, iscritto all'Albo Compostatori Comunale, che intende svolgere anche un'attività di divulgazione e di supporto di vicinato può richiedere l'iscrizione aggiuntiva come *“Mastro Compostatore”*. La qualifica di

“Mastro Compostatore” viene conseguita a seguito di espressa richiesta e della frequentazione di uno dei seminari gratuiti organizzati annualmente dal Comune di Bassano Romano.

ART. 7 UTENZE AVENTI DIRITTO

Le utenze che hanno diritto a fare domanda di iscrizione all’Albo Compostatori Comunale sono le utenze domestiche che dichiarino di:

- a) effettuare, in modo abitudinario e continuativo, il compostaggio domestico dei propri rifiuti organici su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all’abitazione per cui si è utenza TARI, e negli stessi terreni far uso del compost prodotto.
- b) rendersi disponibili per eventuali ispezioni e controlli che il Comune ritenga opportuni

Inoltre per le utenze che dichiarino di voler ricoprire il ruolo di “Mastro Compostatore” debbono:

- a) frequentare uno dei seminari divulgativi ottenendo il relativo attestato
- b) rendere pubblicabile, su sito dedicato all’Albo Compostatori Comunale, il proprio nominativo
- c) rendersi disponibili al supporto degli altri utenti nel vicinato

Oltre alle utenze domestiche, possono fare domanda di iscrizione all’Albo Compostatori anche altri tipi di utenze non domestiche (es. strutture ricettive, monasteri, conventi, strutture di ricovero anziani, strutture sanitarie ecc) che abbiano mense, refettori o simili dedicate ai propri lavoratori, ospiti e/o clienti e che abbiano terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all’utenza TARI, sui quali far uso del compost prodotto.

ART. 8 FINALITÀ DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

La pratica del compostaggio domestico è finalizzata a:

- a) ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- b) riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.

ART. 9 RIFIUTI COMPOSTABILI

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- a) rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo non esaustivo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del te privi di fermagli metallici, gusci di uova);
- b) scarti del giardino e dell’orto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalcio dei prati, legno di potatura e ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
- c) segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero;
- d) cenere di combustione di scarti vegetali.

È raccomandato l’utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (quali, ad esempio, aghi di conifere, magnolia, castagno) poiché rallentano il processo di compostaggio e di avanzi di cibo di origine animale. È altresì da moderare l’impiego di lettiere biodegradabili di animali domestici per possibili problemi igienico-sanitari.

Si rammenta che molti degli scarti di cucina e gli scarti vegetali possono essere comunque utilizzati per il mantenimento dei propri animali domestici.

ART. 10
RIFIUTI NON COMPOSTABILI

È impossibile o pericoloso, e quindi vietato, il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo non esaustivo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

ART. 11
UTILIZZO DEI RIFIUTI A MATRICE ORGANICA E DISTANZE DAI CONFINI

Per praticare il compostaggio domestico, le utenze dotate di spazio verde esterno (orto o giardino), possono utilizzare: compostiera, cumulo, buca, cassa di compostaggio o altra tecnica idonea.

L'area dove avviene il compostaggio deve essere situata nel territorio del Comune; qualora tale area non sia ubicata all'indirizzo dove l'utente ha la propria dimora abituale, l'ubicazione dell'area medesima deve essere indicata nell'istanza di inserimento nell'Albo dei compostatori di cui all'art. 6.

Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione.

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive o fastidiose o a condizioni prive di igiene e decoro. A tale scopo, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso; miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- b) rivoltare periodicamente (almeno una volta la settimana) il materiale, per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;
- c) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- d) coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo.

La pratica del compostaggio domestico deve rispettare una distanza minima di due metri dagli altri fondi, calcolati dal punto più vicino del perimetro esterno dell'ammasso di materiale.

Al fine di praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in proprietà condominiale, è necessario l'assenso di tutti i condomini, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo dei compostatori o che, comunque, non praticano il compostaggio domestico.

ART. 12
RIDUZIONE TARIFFARIA

Gli utenti iscritti nell'Albo dei compostatori, in considerazione della sospensione del servizio di ritiro domiciliare della frazione organica e della conseguente non immissione del rifiuto prodotto nel sistema di gestione, beneficiano di una riduzione dell'importo della Tariffa stabilito annualmente dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio. Tale riduzione viene modulata in funzione del numero di residenti nell'immobile dell'utente secondo i coefficienti correttivi. La riduzione annuale è applicata nella misura della frazione d'anno in cui l'utente è iscritto all'Albo Comunale Compostatori.

In fase transitoria si prevede, per l'anno 2016:

- a) una riduzione base di 30 euro (cifra questa stimata per abitante/anno in base al progetto del

- sistema Comunale di gestione rifiuti e relativa alla sola frazione organica)
- b) una modulazione della riduzione, secondo il numero di residenti e conseguentemente dell'organico evitato al sistema di gestione, con coefficienti utilizzati nella Legge per il calcolo "normalizzato" della tariffa rifiuti (DPR 158/99). Tali coefficienti, denominati Ka, sono dei correttivi dovuti alla numerosità del nucleo familiare dell'utenza. Questi vengono per legge utilizzati per moltiplicare l'importo della parte variabile della tariffa spettante per la produzione rifiuti calcolata sulla base dei metri quadri dell'abitazione. Esistono coefficienti diversi per il Nord, Centro e Sud Italia. Di seguito si sono utilizzati i coefficienti per il Sud. Le cifre vengono arrotondate per difetto.

Tabella sgravi per iscritti all'Albo

A : N. Componenti	B : Ka SUD	C : Base €	D = BxC : € Riduzione
1	0.86	30	26
2	0.94	30	28
3	1.02	30	31
4	1.1	30	33
5	1.17	30	35
6 o più	1.23	30	37

Alle utenze che ottengono la qualifica di *Mastro Compostatore* viene effettuata una riduzione tariffaria di ulteriori 5 euro della base.

Tabella Sgravi per Mastro Compostatore o intera via/area

A : N. Componenti	B : Ka SUD	C : Base €	D = BxC : € Riduzione
1	0.86	35	30
2	0.94	35	33
3	1.02	35	36
4	1.1	35	39
5	1.17	35	41
6 o più	1.23	35	43

A tutte le utenze di una stessa via o area che effettuano tutte il compostaggio domestico, evitando pertanto la raccolta *porta a porta* dell'organico nell'intera via o area, viene riconosciuto l'ulteriore sgravio di 5 euro sulla base.

Tabella sgravi per utenze che sono sia Mastro Compostatore sia appartengano ad un'intera via/area iscritta

A : N. Componenti	B : Ka SUD	C : Base €	D = BxC : € Riduzione
1	0.86	40	34
2	0.94	40	38
3	1.02	40	41
4	1.1	40	44
5	1.17	40	47
6 o più	1.23	40	49

Per tutti gli altri tipi di utenza non domestica, aventi le caratteristiche descritte al precedente art. 7, essendo impossibile applicare il criterio della composizione del nucleo familiare, verrà applicata una riduzione forfettaria pari al 30% della parte variabile del tributo TARI.

ALTRE FACILITAZIONI

Il comune di Bassano Romano si riserva di erogare ulteriori facilitazioni alle utenze iscritte all'Albo Comunale Compostatori quali, ad esempio non esaustivo, assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere ed altre eventuali premialità che potranno annualmente essere individuate.

ART. 14

CONTROLLI, CANCELLAZIONE D'UFFICIO DALL'ALBO DEI COMPOSTATORI

Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune, predispone controlli presso il domicilio degli iscritti all'Albo dei compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio.

Detti controlli verificheranno altresì l'assenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati.

Dei suddetti controlli è redatta apposita scheda/verbale.

Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, all'utente medesimo è ingiunto, con apposita annotazione a verbale, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine ed eseguito un nuovo controllo con esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale Compostatori dalla data del primo controllo.

ART. 15

VARIAZIONI

Eventuali variazioni di interesse per la gestione rifiuti e conseguentemente per l'Albo Comunale Compostatori quali, a titolo esemplificativo, la variazione del numero di componenti dell'utenza, il diverso posizionamento della compostiera o del sito ove si effettua il compostaggio, devono essere comunicati, in carta semplice, all'Albo Comunale Compostatori.

ART. 16

RINNOVO ISCRIZIONE ALL'ALBO COMPOSTATORI

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti. Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell'impegno, da parte dell'utenza, nella pratica del compostaggio domestico e il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori

ART. 17

RECESSO DALL'ALBO COMPOSTATORI

L'utente può richiedere la cancellazione dall'Albo Comunale Compostatori tramite comunicazione scritta, in carta semplice e indirizzata all'Albo Comunale Compostatori, indicante la data alla quale si intende interrompere l'iscrizione all'Albo stesso.

ART.18

DECADENZA DALLA RIDUZIONE TARIFFARIA

La cancellazione dall'Albo dei compostatori comporta la decadenza della riduzione tariffaria annuale nella misura della frazione d'anno non coperta dall'iscrizione all'Albo. A tal fine, il Comune trasmette agli Uffici Tributi che applicano la TARI copia dei verbali di controllo o la lettera di recessione dell'utenza.

ART. 19

ORGANIZZAZIONE DELL'ALBO

L'Albo Comunale Compostatori e l'attività ad esso connessa è gestita, da un punto di vista organizzativo, dal Servizio Ambiente in accordo con il Servizio Tributi o da organo da esso delegato